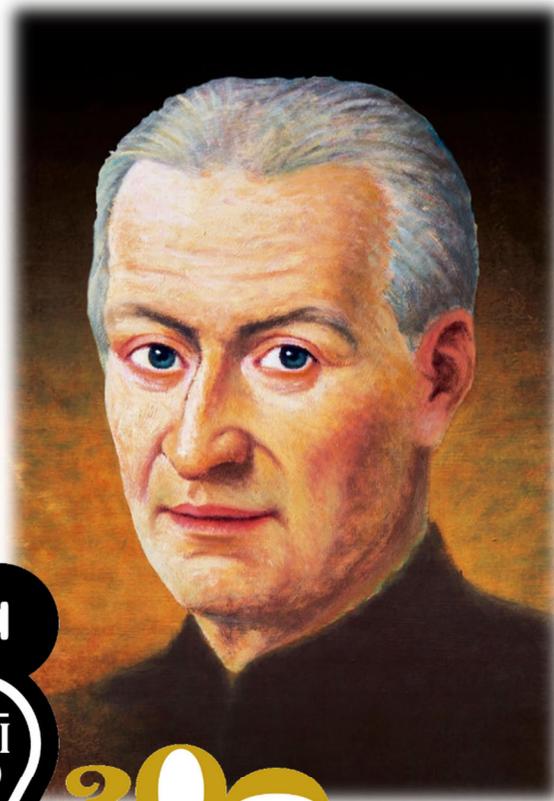


*Celebrazione di apertura del
Giubileo della famiglia Passionista
nel III centenario della nascita della Congregazione*

SS. Giovanni e Paolo – 22 novembre 2020



CELEBRAZIONE DI APERTURA DEL GIUBILEO DELLA FAMIGLIA PASSIONISTA
NEL III CENTENARIO DELLA NASCITA DELLA CONGREGAZIONE

BASILICA SS. GIOVANNI E PAOLO, ROMA
22 novembre 2020

Solennità di Gesù Re dell'Universo

Svolgimento della celebrazione

La celebrazione qui proposta si articola in tre momenti:

- il raduno e l'inizio della celebrazione in una chiesa o in un altro luogo appropriato;
- il cammino processionale e l'apertura della Porta Santa con l'ingresso in chiesa;
- la celebrazione dell'Eucarestia.

I MOMENTO

RADUNO E INIZIO DELLA CELEBRAZIONE

Momenti costitutivi della statio sono: il saluto e la monizione iniziale, la proclamazione della pericope evangelica, la lettura di parte della Lettera del Superiore generale sulla motivazione del giubileo passionista.

Nella solennità di Gesù Re dell'Universo, all'ora stabilita, i fedeli si radunano in una chiesa succursale o in un altro luogo adatto, fuori della Basilica verso la quale si dirigerà la processione.

I sacerdoti concelebranti e i diaconi, indossate le vesti liturgiche di colore bianco/oro si recano al luogo dove il popolo è radunato. Colui che presiede, invece della casula, può indossare il piviale, che deporrà dopo la processione.

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
A. Amen.

C. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi. (Cf Rm 15,13)
A. E con il tuo spirito.

C. Fratelli e sorelle carissimi,
con lo sguardo fisso su Gesù, Amore Crocifisso,
il Santo Padre, il Papa Francesco,
ha concesso alla nostra famiglia religiosa
(oppure: alla famiglia religiosa passionista)
di vivere un anno giubilare
per fare memoria dei 300 anni
dalla nascita della Congregazione della Passione di Gesù Cristo.

Sentiamoci in comunione con le comunità passioniste
che operano in tutto il mondo.
Un solo Spirito, una sola famiglia
riunita nella potenza redentiva del Cristo Crocifisso
e nella forza carismatica di S. Paolo della Croce, nostro Padre.

Si apra a noi la Porta della misericordia di Dio,
e segni nel nostro spirito
l'esultanza di chi vive l'esperienza della grazia e della riconciliazione.

Preghiamo.

C. O Dio, autore della vera libertà,
che vuoi raccogliere tutti gli uomini
in un popolo solo
libero da ogni schiavitù,
e doni a noi tuoi figli un anno di grazia e di perdono,
fa' che la tua Chiesa,
crescendo nella libertà e nella pace,
splenda a tutti come sacramento di salvezza,
e riveli a tutti nel mondo il mistero del tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.
A. Amen.

G. Ascoltiamo con gioia il testo del profeta Isaia,
che Gesù Signore, Agnello di Dio
che toglie il peccato del mondo,
come testimoniato dall'evangelista Luca,
ha fatto suo con il solo desiderio
di far risuonare in mezzo agli uomini
l'invito a gioire per il suo amore
annunciato instancabilmente fino al sacrificio della Croce.

Dal libro del profeta Isaia (Is 61,1-2a.10-11)

Lo spirito del Signore Dio è su di me
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai miseri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
a proclamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,
a promulgare l'anno di misericordia del Signore.
Io gioisco pienamente nel Signore,
la mia anima esulta nel mio Dio,
perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza,
mi ha avvolto con il manto della giustizia,
come uno sposo che si cinge il diadema
e come una sposa che si adorna di gioielli.
Poiché come la terra produce la vegetazione
e come un giardino fa germogliare i semi,
così il Signore Dio farà germogliare la giustizia
e la lode davanti a tutti i popoli.

Parola di Dio

A. Rendiamo grazie a Dio

Dalla Lettera Motivazione per il Giubileo passionista, del P. Joachim Rego, Superiore generale

La celebrazione del Terzo centenario di fondazione della Congregazione è la celebrazione di un carisma da noi proclamato con le parole e con le azioni. L'attenzione principale dev'essere nel "mantenere vivo" e promuovere il carisma e non l'istituzione.

Non è la celebrazione della nostra grandezza o dei nostri successi, quanto piuttosto la celebrazione della benedizione di Dio concessa nell'arco di questi tre secoli e della fedeltà di innumerevoli passionisti, i quali nonostante le loro debolezze e fragilità umane, con l'offerta della loro vita e con la loro missione hanno mantenuta viva la memoria della Passione di Gesù quale atto generoso e concreto dell'amore di Dio.

Io spero che la commemorazione di questo giubileo sia celebrata alla luce del nostro cammino di rinnovamento, sia personale sia comunitario, come passionisti.

Al termine della lettura, per dare l'avvio alla processione, il diacono o altro ministro idoneo dice:

D. Fratelli e sorelle, avviamoci nel nome di Cristo:

Egli è la via che ci conduce
nell'anno di grazia e di misericordia.

II MOMENTO

PROCESSIONE E INGRESSO IN CHIESA

Ha quindi inizio la processione. Precede il turiferario con il turibolo fumigante, segue la croce astile ornata a festa e, ai suoi lati, i ministranti con le candele accese; poi il diacono o un concelebrante che porta il Libro dei Vangeli, quindi colui che presiede e, dietro di lui, i sacerdoti, gli altri ministri e i fedeli.

Durante la processione si legge il salmo 86 in forma responsoriale.

Lauda Ierusalem (T. Decker)

Lau- da, Ie- ru- sa- lem, Do- mi- num;
lau- da De- um tu- um, Si- on.
Ho- san- na! Ho- san- na!
Ho- san- na Fi- li- o Da- vid!
1. Quo- ni- am confortavit seras por- ta- rum tu- a- rum, *
1. benedixit filiis tu- is in te.

Salmo 86

Supplica di Davide.

Signore, tendi l'orecchio, rispondimi,
perché io sono povero e infelice.
Custodiscimi perché sono fedele;
tu, Dio mio, salva il tuo servo, che in te spera.

Lauda, Ierusalem, Dominum;

lauda Deum tuum, Sion.

Hosanna! Hosanna ! Hosanna Filio David!

Pietà di me, Signore,
a te grido tutto il giorno.
Rallegra la vita del tuo servo,
perché a te, Signore, innalzo l'anima mia.
Lauda, Ierusalem, Dominum...

Tu sei buono, Signore, e perdoni,
sei pieno di misericordia con chi ti invoca.
Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera
e sii attento alla voce della mia supplica.
Lauda, Ierusalem, Dominum...

Nel giorno dell'angoscia alzo a te il mio grido
e tu mi esaudirai.
Fra gli dei nessuno è come te, Signore,
e non c'è nulla che uguagli le tue opere.
Lauda, Ierusalem, Dominum...

Tutti i popoli che hai creato verranno
e si prostreranno davanti a te, o Signore,
per dare gloria al tuo nome;
grande tu sei e compi meraviglie:
tu solo sei Dio.
Lauda, Ierusalem, Dominum...

Mostrami, Signore, la tua via,
perché nella tua verità io cammini;
donami un cuore semplice
che tema il tuo nome.
Lauda, Ierusalem, Dominum...

Ti loderò, Signore, Dio mio, con tutto il cuore
e darò gloria al tuo nome sempre,
perché grande con me è la tua misericordia:
dal profondo degli inferi mi hai strappato.
Lauda, Ierusalem, Dominum...

Mio Dio, mi assalgono gli arroganti,
una schiera di violenti attenta alla mia vita,
non pongono te davanti ai loro occhi.
Lauda, Ierusalem, Dominum...

Ma tu, Signore, Dio di pietà, compassionevole,
lento all'ira e pieno di amore, Dio fedele,
volgiti a me e abbi misericordia:
dona al tuo servo la tua forza,
salva il figlio della tua ancella.
Lauda, Ierusalem, Dominum...

Dammi un segno di benevolenza;
vedano e siano confusi i miei nemici,
perché tu, Signore, mi hai soccorso e consolato.
Lauda, Ierusalem, Dominum...

*Giunti alla porta della Chiesa, la processione si ferma.
Il Celebrante, fermo sulla soglia della porta chiusa recita l'orazione
seguinte, la apre e attraversa per primo la porta: entra con lui il ministro
che porta il libro dei Vangeli. Poi tutta la processione entra in chiesa, al
canto di ingresso. Il coro esegue il canto d'ingresso.*

Preghiamo.

C. O Dio, autore della vera libertà,
che vuoi raccogliere tutti gli uomini
in un popolo solo libero da ogni schiavitù,
e doni a noi tuoi figli un tempo di grazia
e di perdono, fa' che la tua Chiesa,
crescendo nella libertà e nella pace,
splenda a tutti come sacramento di salvezza,
e riveli e attui nel mondo il mistero del tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

TI ESALTO, DIO MIO RE (R. Cavalieri – D. Uva)



Rit. Ti e-sal-to Dio, mio re, can-te-rò in e-ter-no a Te,
 io vo-glio lo-dar-ti, Si-gnor, e be-ne-dir-ti, al-le-lu-ia.
 1. Il Si-gno-re è de-gno di o-gni lo-de, non si
 2. Il Si-gno-re è pa-zien-te e pie-to-so, len-to al-
 può mi-su-rar la sua gran-dez-za; o-gni vi-ven-te pro-cla-mi la sua
 li-ra e ric-co di gra-zia te-ne-rez-za ha per o-gni cre-a-
 glo-ria, la sua o-pe-ra è giu-sti-zia e ve-ri-tà.
 tu-ra, il Si-gno-è buo-no ver-so tut-ti.

Il Signore protegge chi lo teme,
 ma disperde i superbi di cuore.
 Egli ascolta il grido del suo servo,
 ogni lingua benedica il suo nome.

III MOMENTO

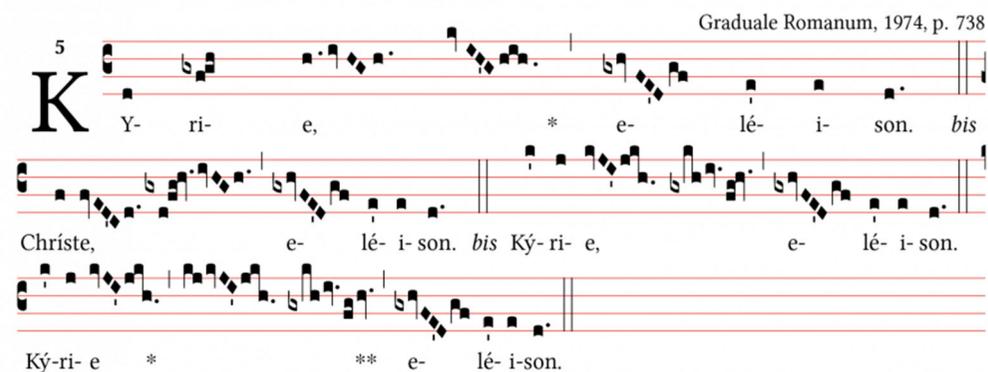
CELEBRAZIONE DELL'EUCARISTIA

G. «In quanto azione di Cristo e del popolo di Dio gerarchicamente ordinato, la celebrazione dell'Eucaristia costituisce il centro di tutta la vita cristiana per la Chiesa universale, per quella locale, e per i singoli fedeli. Nella Messa, infatti, si ha il culmine sia dell'azione con cui Dio santifica il mondo in Cristo, sia del culto che gli uomini rendono al Padre, adorandolo per mezzo di Cristo Figlio di Dio nello Spirito Santo» (Ordinamento Generale del Messale Romano, 16).

Proprio per questo essa costituisce il vertice della celebrazione di apertura del Giubileo. In essa il Padre nella sua misericordia viene incontro a tutti coloro che cercano Dio «con cuore sincero», continuamente offre agli uomini la sua alleanza e ci fa pregustare l'eternità del suo regno «dove con tutte le creature, liberate dalla corruzione del peccato e della morte, canteremo la sua gloria» (Preghiera eucaristica IV).

La Messa prosegue con il Kyrie, il Gloria (Missa de Angelis) e l'orazione colletta.

KYRIE VIII



Graduale Romanum, 1974, p. 738

5
K Y-ri-e, e-lé-i-son. bis
 Christe, e-lé-i-son. bis Ký-ri-e, e-lé-i-son.
 Ký-ri-e * e-lé-i-son.

GLORIA VIII

Graduale Romanum, 1974, p. 738

5

G Ló- ri- a in excél- sis Dé- o. Et in térra pax homí- ni- bus
bónae vo- luntá- tis. Laudá- mus te. Be- ne- dí- cimus te. Ado- rá- mus te.
Glo- ri- fi- cámus te. Grá- ti- as á- gimus tí- bi propter mágnam gló- ri- am tú- am.
Dómi- ne Dé- us, Rex cae- lés- tis, Dé- us Pá- ter omní- po- tens.
Dómi- ne Fí- li u- ni- gé- ni- te Jé- su Chrís- te. Dómi- ne Dé- us, Agnus Dé-
i, Fí- li- us Pá- tris. Qui tól- lis peccá- ta mún- di, mi- se- ré- re nó- bis.
Qui tól- lis peccá- ta mún- di, súsci- pe depre- ca- ti- ónem nós- tram.
Qui sé- des ad dexte- ram Pá- tris, mi- se- ré- re nó- bis. Quó- ni- am tu só- lus
sánctus. Tu só- lus Dó- mi- nus. Tu só- lus Al- tíssi- mus, Jé- su Chrí- ste.
Cum Sáncto Spí- ri- tu, in gló- ri- a Dé- i Pát- ris. A- men.

Colletta

Dio onnipotente ed eterno,
che hai voluto rinnovare tutte le cose in Cristo tuo Figlio,
Re dell'universo,
fa' che ogni creatura, libera dalla schiavitù del peccato,
ti serva e ti lodi senza fine.
Per il nostro Signore...

A. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lectura (Ez 34, 11-12. 15-17)

Vosotros sois mi rebaño: yo juzgaré entre oveja y oveja

Del libro del profeta Ezequiel

Porque esto dice el Señor Dios: Yo mismo buscaré mi rebaño y lo cuidaré. Como cuida un pastor de su grey dispersa, así cuidaré yo de mi rebaño y lo libraré, sacándolo de los lugares por donde se había dispersado un día de oscuros nubarrones.

Yo mismo apacentaré mis ovejas y las haré reposar —oráculo del Señor Dios—. Buscaré la oveja perdida, recogeré a la descarriada; vendaré a las heridas; fortaleceré a la enferma; pero a la que está fuerte y robusta la guardaré: la apacentaré con justicia.

En cuanto a vosotros, mi rebaño, esto dice el Señor Dios: Yo voy a juzgar entre oveja y oveja, entre carnero y macho cabrío.

Palabra de Dios.

A. Demos gracias a Dios.

Prima Lettura (Ez 34,11-12.15-17)

Voi siete mio gregge: io giudicherò tra pecora e pecora.

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in

rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine.

Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascero quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascero con giustizia.

A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri.

Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale (*Salmo 22*)

R. Il Signore regna, si riveste di splendore.



Il Signore è il mio pastore:

non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare.

Ad acque tranquille mi conduce. **R.**

Rinfranca l'anima mia,

mi guida per il giusto cammino

a motivo del suo nome. **R.**

Davanti a me tu prepari una mensa

sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo;

il mio calice trabocca. **R.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne

tutti i giorni della mia vita,

abiterò ancora nella casa del Signore

per lunghi giorni. **R.**

Second Reading (1Cor 15:20-26a.28)

He will hand over the kingdom to his God and Father, so that God may be all in all.

From the first letter of Saint Paul to the Corinthians

Brothers and sisters:

Christ has been raised from the dead, the first fruits of those who have fallen asleep.

For since death came through a human being, the resurrection of the dead came also through a human being. For just as in Adam all die, so too in Christ shall all be brought to life, but each one in proper order: Christ the first fruits; then, at his coming, those who belong to Christ; then comes the end, when he hands over the kingdom to his God and Father, when he has destroyed every sovereignty and every authority and power. For he must reign until he has put all his enemies under his feet. The last enemy to be destroyed is death, for "he subjected everything under his feet." But when it says that everything has been subjected, it is clear that it excludes the one who subjected everything to him. When everything is subjected to him, then the Son himself will [also] be subjected to the one who subjected everything to him, so that God may be all in all.

The word of the Lord.

A. Thanks be to God.

Seconda Lettura (1Cor 15,20-26a.28)

Consegnerà il regno a Dio Padre, perché Dio sia tutto in tutti.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti.

Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita.

Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza.

È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte.

E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo (Mc 11,9.10)

Alleluia, alleluia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!

Alleluia.

Vangelo (Mt 25,31-46)

Siederà sul trono della sua gloria e separerà gli uni dagli altri.

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: “Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi”.

Allora i giusti gli risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e

siamo venuti a visitarti?”. E il re risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”.

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: “Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato”.

Anch'essi allora risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?”. Allora egli risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me”.

E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Parola del Signore.

A. Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

Fratelle e sorelle carissimi, eleviamo al Padre la nostra preghiera di ringraziamento e di lode, e chiediamo il dono dello Spirito che rafforzi in noi l'esultanza per i doni ricevuti, e ne confermi i propositi.

Diciamo insieme: **Donaci, o Padre, lo Spirito di esultanza e di vita.**

For the Pope, bishops, priests, and deacons may they faithfully profess the redeeming power of Christ, and may they always work with strength and enthusiasm and walk in his presence. Preghiamo.

Per il Papa, i vescovi, i presbiteri, i diaconi, perché professino con fedeltà la potenza redentiva di Cristo, e con forza ed entusiasmo possano camminare e operare costantemente alla sua presenza.

Por nuestra familia pasionista, para que este año jubilar reavive el poder y la actualidad del carisma pasionista en el espíritu de todos los religiosos, de modo que contagien al mundo con el entusiasmo del seguimiento de Cristo. Preghiamo.

Per la nostra famiglia passionista, perché questo anno giubilare possa ravvivare la potenza e l'attualità del carisma passionista nello spirito di ogni religioso, così da contagiare il mondo del fascino della sequela Christi.

Para que as monjas passionistas, que com a sua consagração total se coloquem como faróis da Congregação sobre o mundo, para que possam iluminar os passos dos homens e mulheres do nosso tempo e orientá-los para a beleza e ao facínio do encontro com Cristo. Preghiamo.

Per le monache passioniste, che con la loro totale consacrazione si pongono come fari della Congregazione sul mondo, perché possano illuminare i passi degli uomini e delle donne del nostro tempo e orientarli alla bellezza e al fascino dell'incontro con Cristo.

Bagi para biarawan dan biarawati, lembaga sekuler dan siapa saja yang terkait dengan karisma Passionis, semoga dapat memahami dan mendalami jejak-jejak karisma yang ditunjukkan oleh Santo Paulus dari Salib, berpegang teguh pada cahaya Kristus sebagai tempat perjumpaan dengan kasih Allah, dan mewartakan sumber penghiburan dan perdamaian kepada dunia.

Per i religiosi, le religiose, gli istituti secolari e quanti sono associati al carisma passionista, perché ognuno di essi, sulle orme indicate da Paolo della Croce, possa cogliere nel costato aperto di Cristo il luogo dell'incontro con l'amore di Dio, per indicarlo al mondo come fonte di consolazione e di pace.

Für die Laien, die am Charisma und der Spiritualität der Passionisten Anteil haben. Schenke ihnen in der Betrachtung Deines Leides eine immer tiefere Verbindung zu Christus. Lass sie Zeugen sein für die gekreuzigte Liebe Gottes zu den Menschen und durch ihr Tun zu einem gerechten und solidarischen Zusammenleben beitragen. Preghiamo.

Per i laici che partecipano della spiritualità e del carisma passionista, perché, conformati a Cristo Crocifisso, possano santificare il mondo con la loro esperienza credente e, attraverso il loro servizio, collaborare all'opera edificazione della Chiesa che vive nella società umana. Preghiamo.

Pour nous réunis ici, parce que nous sommes reconnaissants du don de la foi et de la participation au charisme de Saint Paul de la Croix, nous devenons capable de crier au monde la joie et l'expérience qui découlent de la Passion et de la Résurrection du Christ, pour jouir de toute la plénitude de cette année jubilaire. Preghiamo.

Per noi qui riuniti, perché riconoscenti per il dono della fede e della partecipazione al carisma di San Paolo della Croce, diventiamo capaci di gridare al mondo la gioia e la speranza che scaturiscono dalla Passione e Resurrezione di Cristo, per godere ogni pienezza di questo anno giubilare. Preghiamo.

C. Accogli, o Padre, la nostra preghiera. Estendi la tua misericordia su di noi e su quanti si preparano a vivere questo anno di grazia. Te lo chiediamo Per Gesù Cristo, nostro Signore.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

O SACRUM CONVIVIVUM (L. Perosi)

O sacrum convivium!

In quo Christus sumitur:

recolitur memoria passionis ejus:

mens impletur gratia:

et futurae gloriae nobis pignus datur.

Alleluia.

Sulle Offerte

C. Accetta, o Padre, questo sacrificio di riconciliazione, e per i meriti del Cristo tuo Figlio concedi a tutti i popoli il dono dell'unità e della pace.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A. Amen.

Prefazio

Cristo sacerdote e re dell'universo.

È veramente cosa buona e giusta,

nostro dovere e fonte di salvezza,

rendere grazie sempre e in ogni luogo

a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Tu con olio di esultanza

hai consacrato Sacerdote eterno

e Re dell'universo il tuo unico Figlio,

Gesù Cristo nostro Signore.

Egli, sacrificando se stesso
 immacolata vittima di pace sull'altare della Croce,
 operò il mistero dell'umana redenzione;
 assoggettate al suo potere tutte le creature,
 offrì alla tua maestà infinita il regno eterno e universale:
 regno di verità e di vita, regno di santità e di grazia,
 regno di giustizia, di amore e di pace.
 E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli,
 ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei Cori celesti,
 cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria:

SANCTUS VIII

Graduale Romanum, 1974, p. 740

6
S Anc-tus, * Sánctus, Sánctus tus
 Dó-mi-nus Dé-us Sá-ba-oth. Plé-ni sunt caé-li et tér-ra
 gló-ri-a tú-a. Ho-sánna in excé-l-sis. Be-ne-díc-tus qui vé-nit
 in nó-mi-ne Dó-mi-ni. Ho-sán-na in ex-cél-sis.

Padre veramente santo,
 a te la lode da ogni creatura.
 Per mezzo di Gesù Cristo,
 tuo Figlio e nostro Signore,
 nella potenza dello Spirito Santo
 fai vivere e santifichi l'universo,
 e continui a radunare intorno a te un popolo,
 che da un confine all'altro della terra
 offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Ora ti preghiamo umilmente:
 manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo,
 perché diventino il corpo e il sangue di Gesù Cristo,
 tuo Figlio e nostro Signore,
 che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
 egli prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
 lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
 QUESTO É IL MIO CORPO
 OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Dopo cena, allo stesso modo, prese il calice,
 ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
 lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**PRENDETE E BEVETENE TUTTI:
 QUESTO É IL CALICE DEL MIO SANGUE
 PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
 VERSATO PER VOI E PER TUTTI
 IN REMISSIONE DEI PECCATI.
 FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

Mistero della fede.

A. Annunziamo la tua morte, Signore,
 proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
 morto per la nostra salvezza,
 gloriosamente risorto e asceso al cielo,
 nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre,
 in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
 e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
 la vittima immolata per la nostra redenzione;
 e a noi che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,
 dona la pienezza dello Spirito Santo
 perché diventiamo, in Cristo, un solo corpo e un solo spirito.

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
 perché possiamo ottenere il regno promesso insieme con i tuoi eletti
 con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, San Giuseppe suo sposo,
 con i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, San Paolo della Croce, nostro
 padre,
 e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Per questo sacrificio di riconciliazione,
 dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
 Conferma nella fede e nell'amore
 la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
 il tuo servo e nostro Papa Francesco, i vescovi suoi collaboratori,
 il collegio episcopale, tutto il clero e il popolo che tu hai redento.
 Ascolta la preghiera di questa famiglia,
 che hai convocato alla tua presenza.
 Ricongiungi a te, padre misericordioso,
 tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
 e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
 concedi anche a noi di ritrovarci insieme
 a godere per sempre della tua gloria,
 in Cristo, nostro Signore,
 per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
 a te, Dio Padre onnipotente,
 nell'unità dello Spirito Santo,
 ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.
 Amen.

AGNUS DEI VIII

Graduale Romanum, 1974, p. 740

6
A - gnus De- i, * qui tol- lis peccá- ta mun- di: mi- se- ré- re no-
 bis. Agnus De- i, * qui tol- lis peccá- ta mun- di: mi- se- ré- re no- bis.
 A- gnus De- i, * qui tol- lis peccá- ta mun- di: dona no- bis pa- cem.

rall.
 Gu - sta - te e ve - de - te co - m'è buo - no il Si - gno - re.

GUSTATE E VEDETE (F. Avolio)

Benedirò il Signore in ogni tempo,
 sulla mia bocca sempre la sua lode.
 Io mi glorio nel Signore,
 ascoltino gli umili e si rallegrino.
 Celebrate con me il Signore,
 esaltiamo insieme il suo nome.
 Ho cercato il Signore e mi ha risposto,
 da ogni paura mi ha liberato.

Guardate a Lui e sarete raggianti,
 i vostri volti non dovranno arrossire.
 Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
 lo salva da tutte le sue angosce.

AVE VERUM (W.A. Mozart)

Ave Verum Corpus natum de Maria Virgine.
Vere passum, immolatum in cruce pro homine.
Cuius latus perforatum fluxit aqua et sanguine.
Esto nobis praegustatum in mortis examine.

Dopo la Comunione

O Dio, nostro Padre,
che ci hai nutriti con il pane della vita immortale,
fa' che obbediamo con gioia a Cristo, Re dell'universo,
per vivere senza fine con lui nel suo regno glorioso.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
A. Amen.

Prima della benedizione solenne vengono comunicati ai fedeli la durata e le condizioni per vivere il Giubileo e lucrarne il dono dell'indulgenza.

Quindi il Celebrante dice:

C. Il nostro pensiero ora si volge alla Madre di Dio. La dolcezza del suo sguardo ci accompagni in questo Anno Santo, perché tutti possiamo riscoprire la gioia della tenerezza di Dio.

Segue il canto di un'antifona mariana e la benedizione per l'anno giubilare.

SUB TUUM PRAESIDIUM

Liber Usualis, Solesmes, 1961, p. 1861



VII
S
UB tu-um praë-si-di-um confû-gimus, * sancta De-i Gé-ni-trix: nostras depre-ca-ti-ónes ne despí-ci-as in ne-cessi-tá-ti-bus: sed a pe-rí-cu-lis cunctis lí-be-ra nos sem-per, Virgo glo-ri-ó-sa et be-ne-dí-cta.

Benedizione solenne

C. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

C. Il Dio di ogni consolazione disponga nella sua pace i vostri giorni, e vi conceda in questo anno giubilare i doni della sua grazia.

A. Amen.

C. Vi liberi da ogni pericolo e confermi nel suo amore i vostri cuori.

A. Amen.

C. Vi colmi di fede, speranza e carità perché, sull'esempio di San Paolo della Croce, sia ricca di opere buone la vostra vita e possiate giungere alla vita eterna.

A. Amen.

C. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

A. Amen.

Dopo la benedizione, il diacono congeda l'assemblea dicendo:

D. Siate misericordiosi come il Padre vostro è misericordioso e vivete con giubilo questo anno di grazia. Andate in pace.

A. Rendiamo grazie a Dio.

L'assemblea si scioglie lodando e benedicendo Dio.

IL TUO AMORE PER LA CROCE (F. Avolio)

Inno a San Paolo della Croce

Andantino $\text{♩} = 72$

Sol **Do** **Fa** **Sol**

Il tuo a - mo - re per la Cro - ce

Fa **Sol** **Do** **Sol** **Do** **La-**

è la no - stra e - re - di - tà, _____ la Pas - sio - ne del Si -

Fa **Do** **La^{3#}** **Re-** **Sol**

gno - re: te - sta - men - to che ci gui - da al - la be -

Do **Re-** **Sol⁴** **Sol^{3,7}** **Do** *Strofe* **Do** **Sol⁴** **Sol^{3,7}**

a - ta e - ter - ni - tà. 1. Pri - ma di o - gni al - tra co - sa
2. Po - i vi - e - sor - to al - la pre - ghie - ra
3. Sot - to il man - to di Ma - ri - a,

La- **Fa** **Do** **Sol** **La-**

vi rac - co - man - do la ca - ri - tà. Co - me Cri - sto ha a - ma - to
e al - la so - li - tu - di - ne, al - lo spi - ri - to di
Ver - gi - ne e Ma - dre di Di - o, io ri - pon - go vo - i o

Mi- **Do** **Sol** **Re-** **La^{3#}**

gli uo - mi - ni, an - che il vo - stro cuo - re ac - col - ga o - gni fra - tel - lo nel
po - ver - tà. E co - sì fa - cen - do, voi ri - splen - de - re - te al co -
fi - gli. Lei che ha pro - va - to _____ i do - lo - ri del - la Pas -

Re- **La-** **Sol** **Mi^{3#}** **La-** **Re-** **Sol⁴** **Sol³** , Da **S**

no - me di Di - o, e vi - vre - te la fra - ter - ni - tà. _____ Il tuo a
spet - to di Di - o e sa - re - te lu - ce per il mon - do.
sio - ne di Cri - sto vi pro - teg - ga sem - pre e vi gui - di. Da

